

TAURUS



Anno XVII - N. 4/2006 - Bimestrale

"Poste Italiane S.P.A.

Spedizione in abbonamento postale 70%
DCB CENTRO 1 PERUGIA"

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI ITALIANI DA CARNE
PER LA CONOSCENZA E DIFFUSIONE DELLE RAZZE CHIANINA,
MARCHIGIANA, ROMAGNOLA, MAREMMANA E PODOLICA

mi tratta da

Re

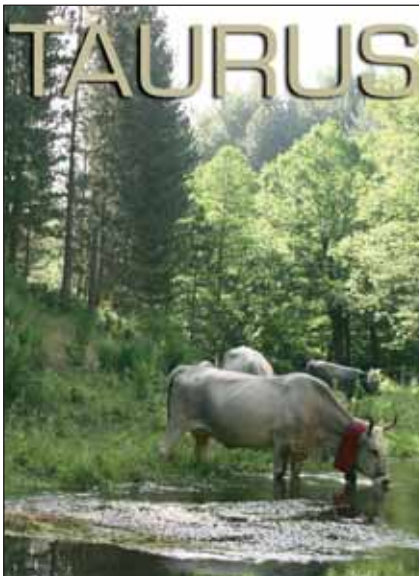


Banca Marche è la Banca che parla la tua lingua perché ha le tue stesse radici e, con te, si è rinnovata nel tempo diventando più moderna ed efficiente. Ecco perché ha pensato PRIMIZIA, il conto corrente a misura di imprenditori e società agricole, ricco di servizi e con finanziamenti agevolati destinati a soddisfare le particolari esigenze del settore.

Banca Marche, i nostri strumenti hanno il tuo ritmo.

 **Banca Marche**
www.bancamarche.it

Sicura di sé, si cura di te



Podolica al pascolo sulla Sila (CS)

Periodico dell'Associazione Nazionale
Allevatori Bovini Italiani da Carne

Presidente
Fausto Luchetti

Direttore
Paolo Canestrari

TAURUS

Direttore Responsabile
Paolo Canestrari

Capo Redattore:
Roberta Guarcini

Comitato di Redazione:
Matteo Ridolfi, Andrea Quaglia, Antonio
Vagniluca, Francesco Filippini

*Segreteria di redazione, abbonamenti,
pubblicità:*
Giuseppina Tarducci

Referenze fotografiche:
Archivio ANABIC, Gaetano Panza,
Gaia Martuscelli, APA Potenza, APA
Forlì, Andrea Gaddini

Foto di copertina:
Gaetano Panza

Stampa
Tipolitografia Grifo s.n.c.
Str. Bellocchio S. Faustino, 44 - Perugia

Fotolito
CIAB Prestampa - Perugia

Veste grafica
Donatella Ricci

Autorizzazione del Tribunale di Perugia
n. 810 del 12 novembre 1987

ANABIC

06132 - San Martino in Colle PG
Tel. 075 6070011
Fax 075 607598
e-mail: anabic@anabic.it
Internet: www.anabic.it



MOSTRE 4
Marchigiana 2006
Matteo Ridolfi

MOSTRE 14
Podolica 2006
Roberta Guarcini

CENTRI GENETICI 23
Podolica e Maremmana:
aste di fine prova
Antonio Vagniluca

CENTRI GENETICI 27
E' Romagnolo il Top Price d'estate
Antonio Vagniluca

ESPERTI 30
Gli esperti operativi per il 2006
Matteo Ridolfi

MOSTRE 33
La Romagnola, in crescendo,
fa le prove per la nazionale!
Matteo Ridolfi

CURIOSITA' 35
Bovini e prodigi
negli autori classici
Andrea Gaddini



La proclamazione della Campionessa Junior di Mostra

MARCHIGIANA 2006

La 22° Mostra Nazionale della razza Marchigiana, svoltasi dall'Uno al Quattro Giugno scorsi presso il quartiere espositivo di Villa Potenza, in concomitanza con l'annuale edizione della Raci, è stata coronata, nonostante il maltempo, da una buona affluenza di pubblico e soprattutto dal buon numero e dalla notevole qualità dei capi a concorso. Le premesse della vigilia erano tutt'altro che incoraggianti, vista la impossibilità a partecipare delle province Abruzzesi e di quella di Ancona per le limitazioni legate alla blue tongue e per le restrizioni derivanti dalla necessaria adozione dei protocolli sanitari relativi alla IBR. Nonostante tutto ciò abbia ridotto le consistenze della mostra di circa un centinaio di capi, i 219 soggetti a concorso, presentati da 24 espositori, hanno dato vita ad una competizione vivace in tutte le classi. Giudice della Nazionale 2006 è stato Matteo Ridolfi, assistito nel ring dal giovane esperto Marco Luchetti.

La sezione maschile ha proposto numerosi concorrenti di grande interesse particolarmente nelle categorie

giovani, che hanno visto confluire nella finale Junior i seguenti soggetti:
 - Raggio, vigoroso figlio di Otello, vincitore della 1° categoria presentato da Marco Mei e autorevole candidato alla vittoria nella finale per l'eleganza, il vigore, la muscolosità e la correttezza della struttura.
 - Rubino, vincitore della 2° categoria e fratello paterno del precedente, era presentato dalla medesima azienda e

proponeva un modello interessante per la combinazione tra muscolosità e taglia.

- Rick, ancora un figlio di Otello presentato dall'Az. Mei, in evidenza per la distinzione, la solidità dell'anteriore, la correttezza del tronco e degli arti, la uniformità della copertura muscolare e il notevole sviluppo.

- Quarzo, figlio di Erode presentato da Donatella Carnevali, di grande



Raggio, Campione Assoluto Maschi Junior - Allevamento Mei di Mei Marco (MC)

MOSTRE

di **Matteo Ridolfi**
Ufficio Valutazioni Morfologiche



Palio, Campione Assoluto Maschi Senior - Allevamento Vissani Valentino (MC)

taglia e lunghezza del tronco, che aveva nello sviluppo l'elemento di maggiore pregio.

La finale è stata, come si vede, dominata dall'Az. Mei, aggiudicatasi sia il campione che la riserva dei maschi Junior rispettivamente con Raggio e Rick, due torelli dal modello sovrapponibile. A determinare l'affermazione di Raggio sono state la muscolosità lievemente più accentuata e la ottimale inclinazione della groppa. La competizione si è mantenuta elevata anche nelle più adulte tra le classi riservate ai tori, come testimonia il commento ai concorrenti della finale senior:

- Quirinale, figlio di Otranto presentato dall'Az. Mei e finalista più giovane, che presentava grande vigore e correttezza degli arti;
- Pedro di Giunture, figlio di Cirano e Campione Junior uscente della Nazionale 2005 nonché vincitore della 6° categoria, che esprimeva una muscolosità prorompente e una struttura impeccabile;
- Palio, figlio di Mirino presentato da

Valentino Vissani, primo classificato della 7° categoria. Questo toro di grande taglia e dal tronco particolarmente lungo aveva imposto in categoria la sua superiore distinzione e tipicità razziale, battendo sul filo di lana il pur notevolissimo Otello dell'Az. Mei, a cui vanno riconosciu-

te, accanto alla notevole muscolosità, la maggiore forza della linea dorsale e un addome più sostenuto. Il verdetto della 7° categoria è stato successivamente ribadito nella finale senior, con Palio campione assoluto della mostra davanti a Otello, riserva di rango.



Otello, Campione Riserva Maschi Senior - Allevamento Mei di Mei Marco (MC)



Ville Unite Romagnola

Tradizione & Genetica d'avanguardia

***Dietro i nostri risultati
solo passione, dedizione
e vacche come questa***



Ville Unite Ira

***Ottimo 90 punti (000M) ISV 117 Rank 97 (V.U. Eolo x V.U. Clara by Azzurro)
Campionessa Assoluta Senior della 18ª Mostra Nazionale LG
Rocca S. Casciano, Forlì 3-5 Giugno 2005***

VILLE UNITE ROMAGNOLA

Via Viazza, 27 - 48010 Gambellara (RA) Telefono e fax +39 544 551 298 - Cell. +39 335 280100

E-mail: villeunite@sira.it web page: www.romagnola.it



Quercia, Campionessa Assoluta Femmine Junior - Allevamento Vissani Valentino (MC)

Relativamente alla sezione femminile le protagoniste di spicco sono state numerose in tutte le categorie, senza distinzione tra manze e vacche. Le classi più giovani riservate alle manze hanno proposto, in generale, musco-

losità accentuata e una desiderabile impostazione delle groppe, larghe e dalla corretta inclinazione. Queste caratteristiche, unitamente alla tipicità razziale e alla lunghezza del tronco, hanno accomunato tutte le finali-

ste, che presentiamo in dettaglio:

- Rocca, la finalista più giovane, una figlia di Erode presentata da Gaetano Ercoli, dalle eccezionali muscolosità e ampiezza dei diametri trasversi, proponeva spiccata tipicità razziale e arti impeccabili;
- Robinia, presentata da Valentino Vissani e una tra le prime figlie di Ponzio a calcare il ring, proponeva forza dell'anteriore, ampiezza della groppa e muscolosità in grande evidenza.
- Roma, figlia di Otello presentata da Marco Mei, presentava distinzione ed equilibrio strutturale, con muscolosità uniforme e arti corretti;
- Quota, una Erode presentata da Cristian Vissani, vincitrice della 4° categoria in virtù della taglia superiore, del tronco lungo e ben sostenuto sulla linea dorsale;
- Quercia, figlia di Mugello presentata da Valentino Vissani, distinta e femminile nonostante il particolare



Nemia, Campionessa Assoluta Femmine Senior - allevamento Ercoli Gaetano (MC)



Fava, Campionessa Riserva Femmine Senior - Allevamento Mei di Mei Marco (MC)

vigore, con muscolosità accentuata e uniforme.

- Quercia, omonima della precedente e figlia di Erode, anche lei presentata da Valentino Vissani, uno degli allevamenti in maggiore evidenza in questa edizione. Questa manza si è subito messa in evidenza per la femminilità, la distinzione, la forza dei diametri trasversali, la muscolosità accentuata e la funzionalità della struttura.

La pacca del giudice ha decretato la vittoria di quest'ultima manza che, lo ricordiamo, era stata indicata quale Campionessa di Riserva Junior dell'edizione 2005. A farle da ancella è stata Rocca, la giovanissima Erode di Ercoli che, nonostante la prorompente muscolosità, ha dovuto cedere strada alla superiore maturità di



Miglior Gruppo di Allevamento - Allevamento Mei di Mei Marco (MC)



Miglior Allevatore e Miglior Espositore della Mostra Nazionale 2006 - Allevamento Mei di Mei Marco

Quercia. Ancora una volta Erode si conferma uno dei padri più interessanti tra i tori della sua generazione, lasciando un segno indelebile nella razza Marchigiana.

Le vacche della finale senior riassumevano il meglio di categorie ricche di soggetti di pregio e per questo particolarmente combattute. A competere per il massimo alloro sono state quattro fattrici distinte e femminili, estremamente rappresentative degli attuali indirizzi selettivi:

- Pantera, una primipara figlia di Erode presentata dall'Az. Socionovo-Gioacchini, si è messa in evidenza per la finezza, la lunghezza del tronco, l'impostazione

della groppa, la correttezza della mammella e la qualità dell'ossatura.

- Palma, una Lotar di Valentino Vissani, caratterizzata da straordinarie femminilità e tipicità, con equilibrio strutturale e capacità corporea ottimali;

- Nemìa, la nota figlia di Erode e di Ermanna presentata da Gaetano Ercoli, ammirata in occasione del Congresso Mondiale di Gubbio 2005, giunta a questo appuntamento in una condizione strepitosa che l'ha subito messa in luce come una delle contendenti più agguerrite.

- Fava, la pluridecorata figlia di Nettuno presentata da Marco Mei, vincitrice tra le over 8 anni e ancora



Noce, Vincitrice del Trofeo Lucio Migni - Allevamento Vissani Valentino (MC)

competitiva per la tipicità e la funzionalità della sua struttura.

A raggiungere il massimo alloro è stata Nemia davanti a Fava, per il tronco più lungo e cilindrico, ben sostenuto sulla dorsale, con diametri trasversi eccezionali e muscolosità più accentuata. Alla riserva devono essere attribuite la distinzione, la taglia superiore e la particolare solidità degli arti, che le hanno permesso di essere ancora competitiva sul ring più prestigioso a 11 anni suonati.

Tra i numerosi concorsi speciali che hanno fatto da corollario a quelli individuali ricordiamo quello riservato ai Gruppi di Allevamento, composti ciascuno da tre soggetti nati nel-

l'allevamento espositore. Tra le sette rappresentative in competizione si è imposta, per la particolare uniformità, quella dell'Az. Mei Marco, che presentava Otello, accanto ai suoi figli Raggio e Rick. A seguire in graduatoria è stato il gruppo presentato da Gaetano Ercoli, con Nemia e Rocca in bella evidenza. La superiore muscolosità di questo trio ha relegato in terza posizione il gruppo di Valentino Vissani, caratterizzato da una notevolissima tipicità razziale.

Nel corso delle finali per l'attribuzione dei Campionati assoluti di Mostra sono stati inoltre assegnati i trofei destinati all'Allevatore e all'Espositore dell'Anno vinti entrambi dall'Az. Mei

Marco, allevamento di profonde tradizioni confermatosi ancora una volta ai vertici della razza.

Il trofeo riservato alla vacca con la migliore carriera riproduttiva tra quelle concorrenti nelle tre categorie più adulte riservate alle vacche e intitolato alla memoria di Lucio Migni è stato vinto da Noce, una bella figlia di Lupo di 5 anni presentata da Valentino Vissani. Questa vacca, quarta classificata della 8° categoria, ha partorito 3 volte con un interparto medio di 329 giorni e proponeva un ISV pari a 111, con una valutazione morfologica pari a 86 punti. Nell'occasione è stata ricordata dal



Il Giudice Matteo Ridolfi, a sinistra, con il suo assistente Marco Luchetti



Gianni Vissani, Miglior Conduttore Senior della Mostra

presidente Fausto Luchetti la figura di Lucio, indimenticabile e insostituibile tecnico dell'Associazione.

A seguire ha avuto luogo la premiazione di Matteo Ridolfi, giudice di questa edizione, che ha ricevuto la targa dalle mani di Euro Saltari, decano degli Esperti Anabic. Sono stati quindi premiati da Paolo Canestrari, direttore Anabic, i tre migliori conduttori distintisi per l'abilità dimostrata nella presentazione dei propri soggetti sul ring della Nazionale, che sono risultati essere i seguenti:

1° Gianni Vissani - MC



Luca Gallina, dell'ITAS Macerata, Primo Classificato tra i Conduuttori Junior

2° Luigi Piersanti - MC
3° Danilo Vissani - MC

Il concorso conclusivo è stato riservato ai giovani conduuttori, che ha visto in lizza 5 agguerritissimi handler in erba, che hanno dimostrato una perizia non inferiore ai loro colleghi senior e che si sono classificati come

segue:

1° Luca Gallina
2° Stefano Marchianni
3° Alessio Staffolani
4° Roberto Santolini
5° Matteo Pennesi.

Tra le note più piacevoli di questa mostra ricordiamo la presenza di Tom

Rijken, giovane e appassionato allevatore olandese della Marchigiana e figura oramai abituale agli eventi della Marchigiana.

Da segnalare inoltre la gradita partecipazione di allevatori delle altre razze bianche, in particolare Romagnola e Chianina, venuti a dare una sbirciatina a Villa Potenza.

Un'altra iniziativa che ci piace sottolineare è la partecipazione di allevatori di Benevento, di L'Aquila e soprattutto di Pescara, la cui APA, particolarmente attiva, ha organizzato un pullman per i propri allevatori. In mostra erano inoltre presenti con i propri stand, oltre all'ANABIC, anche il Consorzio CCBI e quello di Tutela del Marchio IGP "Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale", intervenuti in mostra con il loro staff tecnico.

Termina con queste note il commento a una mostra ricca di contenuti che ha visto la Marchigiana al centro di un interesse che ci auguriamo vada accrescendosi sempre più nel futuro.



Gli Allevatori ed i Tecnici della Mostra Nazionale Marchigiana 2006



empatia.com

Gli esperti consigliano

primizia
IMPRESE AGRICOLE

Banca Marche parla la tua lingua perché ha le tue stesse radici. Ecco perché ha pensato primizia, il conto corrente studiato appositamente per soddisfare le particolari esigenze di imprenditori e società agricole, ricco di servizi e di idee, con un sistema di finanziamenti agevolati riservati al settore. primizia: il conto corrente per gli agricoltori ad un costo fisso, chiaro e trasparente con condizioni bloccate sino al 31/12/2006.



Sicura di sé, si cura di te

CLASSIFICHE

XXII MOSTRA NAZIONALE RAZZA MARCHIGIANA

Sezione FEMMINE

Categoria: 1F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	54	IT043990009268	Rocca	Erode	Etrusca	Ercoli Gaetano	MC
2	58	IT043000006290	Rissa	Pioniere	Olga	Staffolani Pierino E Quinto	MC
3	66	IT043000006046	Rosa	Birbo	Pantera	Socionovo Gioacchini Rosalba	MC

Categoria: 2F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	70	IT043990007143	Robinia	Ponzio	Luce	Vissani Valentino	MC
2	71	IT043000005855	Resina	Erode	Buca	Carnevali Donatella	MC
3	72	IT043990009266	Resina	Cirio	Dama	Ercoli Gaetano	MC

Categoria: 3F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	80	IT043990009220	Roma	Otello	Furia	Az. Mei Di Mei Marco & C.	MC
2	91	IT043990007140	Ronxen	Palio	Odette	Vissani Valentino	MC
3	89	IT043990007141	Rori	Palio	Osaka	Vissani Valentino	MC

Categoria: 4F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	105	IT043000005899	Quota	Erode	Ioria	Vissani Cristian	MC
2	92	IT043000006074	Rima	Nido	ILilla	Ercoli Gaetano	MC
3	104	IT043000006327	Quintana	Milo	Nada	Az. Mei Di Mei Marco & C.	MC

Categoria: 5F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	120	IT043990001443	Quercia	Mugello	Luce	Vissani Valentino	MC
2	111	IT043990002559	Quirigna	Erode	Nola	Istituto Tecnico Agrario	MC
3	110	IT043990001445	Quendra	Erode	Europa	Vissani Valentino	MC

Categoria: 6FA

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Cl. Pv.
1	129	IT043990001441	Quercia	Erode	Galassia	Vissani Valentino	MC
2	128	IT043990002236	Quaglia	Erode	Locanda	Az. Mei Di Mei Marco & C.	MC
3	127	IT043000005098	Quadra	Lupo	Geralda	Ercoli Gaetano	MC

Categoria: 6FB

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	141	IT043000005234	Pantera	Erode	Dela	Socionovo Gioacchini Rosalba	MC
2	136	IT043000005388	Perla	Erode	Lanza	Vissani Cristian	MC
3	133	IT043000026195	Perl	Cirio	Duma	Moretti Giulia	MC

Categoria: 7F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	144	IT043000026830	Palma	Lotar	Leonida	Vissani Valentino	MC
2	149	IT043000024745	Ombrella	Erode	Lima	Carnevali Donatella	MC
3	147	IT043000005270	Ovidia	Erode	Carla	Vissani Cristian	MC

Categoria: 8F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	168	IT043000003708	Nemia	Erode	Ermanna	Ercoli Gaetano	MC
2	169	IT043000003735	Mafia	Erode	Etrusca	Ercoli Gaetano	MC
3	176	IT043000003025	Mauda	Erode	Fulda	Vissani Cristian	MC

Categoria: 9F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	191	51MC134560	Fava	Nettuno	Bira	Az. Mei Di Mei Marco & C.	MC
2	185	IT002MC058C002	Isotta	Damasco	Dumba	Priori Nazzarena	MC
3	195	51MC131342	Didima	Mirino	Frasca	Rogante Benito	MC

CLASSIFICHE

Sezione MASCHI

Categoria: 1M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	11	IT043990009230	Raggio	Otello	Fina	Az. Mei Di Mei Marco & C.	MC
2	6	IT043000006049	Romeo	Erode	Dela	Socionovo Gioacchini Rosalba	MC
3	14	IT043990007709	Rovo	Navello	Menta	Az. Agr 4m ⁿ Di Miliozzi Umberto ⁿ	MC

Categoria: 2M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	23	IT043990009222	Rubino	Otello	Lisbona	Az. Mei Di Mei Marco & C.	MC
2	16	IT043000006045	Rocco	Ponzio	Lela	Socionovo Gioacchini Rosalba	MC
3	20	IT043990002837	Regan	Navello	Pantera	Cervellini Valentino	MC

Categoria: 3M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	26	IT043000006350	Rick	Otello	Luana	Az. Mei Di Mei Marco & C.	MC
2	28	IT043990008914	Rubino	Erode	Lidia	Rogante Benito	MC
3	30	IT043000006052	Regan	Damasco	Ovidia	Vissani Cristian	MC

Categoria: 4M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	35	IT043000006007	Quarzo	Erode	Levata	Carnevali Donatella	MC
2	32	IT044990005255	Ralf	Lupo	Orba	Az. Mei Di Mei Marco & C.	MC
3	37	IT043000005892	Quotato	Lotar	Mauda	Vissani Cristian	MC

Categoria: 5M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	40	Quirinale	Otranto	Modella	Fava	Az. Mei Di Mei Marco & C.	MC
2	38	IT043990001446	Quarzo	Erode	Nave	Vissani Valentino	MC
3	39	IT043000005579	Quadro	Nido	Modella	Staffolani Pierino E Quinto	MC

Categoria: 6M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	44	IT060990007760	Pedro Di Giunture	Cirano	Nantilla	Az. Mei Di Mei Marco & C.	MC
2	43	IT043000005812	Quantico	Erode	Ermanna	Ercoli Gaetano	MC
3	45	IT044000006113	Pioniere	Lirto	Lenza	Staffolani Pierino E Quinto	MC

Categoria: 7M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	47	IT043000026831	Palio	Mirino	Cala	Vissani Valentino	MC
2	49	IT043000004875	Otello	Erode	Buccia	Az. Mei Di Mei Marco & C.	MC
3	50	IT043000003661	Milo	Gigante	Goccia	Az. Mei Di Mei Marco & C.	MC

CAMPIONI ASSOLUTI DI MOSTRA

CAMPIONESSA JUNIOR FEMMINE

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
CAM	129	IT043990001441	Quercia	Erode	Galassia	Vissani Valentino	MC
RIS	54	IT043990009268	Rocca	Erode	Etrusca	Ercoli Gaetano	MC

CAMPIONESSA SENIOR FEMMINE

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
CAM	168	IT043000003708	Nemia	Erode	Ermanna	Ercoli Gaetano	MC
RIS	191	51MC134560	Fava	Nettuno	Bira	Az. Mei Di Mei Marco & C.	MC

CAMPIONE JUNIOR MASCHI

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
CAM	11	IT043990009230	Raggio	Otello	Fina	Az. Mei Di Mei Marco & C.	MC
RIS	26	IT043000006350	Rick	Otello	Luana	Az. Mei Di Mei Marco & C.	MC

CAMPIONE SENIOR MASCHI

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
CAM	47	IT043000026831	Palio	Mirino	Cala	Vissani Valentino	MC
RIS	49	IT043000004875	Otello	Erode	Buccia	Az. Mei Di Mei Marco & C.	MC

PODOLICA 2006:

CRONACA DI UNA NAZIONALE SPLENDIDA!



Il suggestivo paesaggio della Sila, con i fertili pascoli ed i magnifici boschi, ha fatto da stupendo scenario alla IX° Mostra Nazionale della Razza Podolica, una manifestazione emozionante sotto molti aspetti e che sarà impossibile dimenticare.

Realizzata con il contributo di Mipaf e Assessorato all'Agricoltura della Regione Calabria, e grazie alla stretta collaborazione fra Anabic, Apa di Cosenza, Ara e Arssa della Calabria, la mostra si è tenuta nei giorni 30 giugno - 2 luglio presso il Centro Sperimentale Dimostrativo di Molarotta di proprietà dell'Arssa, a Spezzano della Sila, in prossimità della nota località turistica di Camigliatello Silano.

Dopo la bella edizione lucana del 2005, che aveva segnato la ripresa

degli eventi espositivi per la razza, lontana dai ring da ben 5 anni, la mostra calabrese ha rafforzato la sensazione di un settore vitale, con allevatori motivati e in fermento, ben supportati dalle loro Associazioni impegnate a consolidare i servizi tradizionali e ad offrirne di nuovi al passo coi tempi.

I 148 capi a concorso, presentati da 32 espositori delle province di Cosenza, Crotona, Catanzaro, Potenza e Matera hanno rappresentato egregiamente la razza, mettendo in luce le grandi qualità di questo bestiame dal fascino insolito ma indiscutibile. Una partecipazione forte che, nonostante i problemi sanitari che anche in questa occasione hanno avuto il loro peso, dimostra l'affezione degli allevatori e la loro volontà e capacità di competere ad alti livelli;

ma dimostra anche il grande impegno delle Associazioni Allevatori che si sono in ogni modo prodigate per consentire e facilitare la presenza delle aziende.

Una Podolica dunque agguerrita ed in gran forma, che ha dato filo da torcere al giudice della manifestazione, l'Esperto Nazionale e Responsabile dei Centri Genetici Anabic Antonio Vagniluca; ad assisterlo nel ring Romano Palazzo, promettente futuro esperto di razza e collaboratore dell'Anabic.

Le strutture allestite, estremamente funzionali, hanno reso semplici le operazioni di scarico e sistemazione dei capi, che hanno occupato la giornata di giovedì. Venerdì mattina sono quindi iniziate le valutazioni morfologiche che, grazie ai corridoi che collegavano

MOSTRE

di **Roberta Guarcini**
Ufficio Mostre



Il Campo Fiera

razza Podolica, ospitato presso il Centro Sperimentale Dimostrativo di Molarotta.

Al taglio del nastro, in presenza di un folto pubblico e di molte Autorità, è seguita la visita alla struttura, che inizierà la sua attività a partire da ottobre 2006; nato da una collaborazione tra Apa di Cosenza, Arssa e Anabic, il Centro si propone il miglioramento della linea femminile attraverso un controllo delle prestazioni individuali di giovani femmine dagli elevati requisiti sanitari, genealogici, genetici e morfologici.

Subito dopo sono iniziati i lavori del Convegno "Selezione, territorio e qualità delle produzioni: nuove opportu-

le file dei box al ring centrale, si sono svolte senza difficoltà, permettendo al giudice di lavorare in perfetta serenità e sicurezza.

In serata allevatori, esperti, tecnici e direttori, messe per un momento da parte le vacche, si sono ritrovati tutti insieme davanti ad un maxi schermo per l'attesa partita Italia-Ucraina. Il bel risultato di 3 a 0 a nostro favore ha contribuito non poco all'atmosfera allegra e frizzante che ha accompagnato tutta la manifestazione.

Le valutazioni sono quindi proseguite nella giornata di sabato nella quale, a conclusione dei giudizi di categoria, si è tenuta l'inaugurazione del Centro per la selezione della linea femminile della



L'inaugurazione del Centro per la Selezione della Linea femminile della Razza Podolica di Molarotta



La visita alle strutture del Centro

nità per la Razza Podolica", al quale hanno partecipato: Mario Oliverio, Presidente della Provincia di Cosenza; Giovanni Biafora, Presidente dell'ARA Calabria; Valerio Donato, Presidente dell'ARSSA Calabria; Fausto Luchetti, Presidente ANABIC; Pietro Molinaro, Presidente dell'APA di Cosenza; Paolo Canestrari, Direttore ANABIC; Vittorio Gangale, Consigliere ANABIC; Vincenzo Perretti, Ricercatore presso il Dipartimento di Scienze Zootecniche dell'Università Federico II di Napoli.

Gli interventi, coordinati da Gianbattista Pepi di Agrisole, hanno testimoniato l'impegno delle Istituzioni e delle Associazioni Allevatori per lo sviluppo e la promo-



I relatori del Convegno

zione della razza, spaziando dai risultati del miglioramento genetico e della ricerca, al disciplinare di produzione dell'IGP del Vitellone Podolico del Mezzogiorno Italiano, alla nascita e agli obiettivi del neonato Centro di Selezione Manze.

Molto vivace anche il dibattito che si è sviluppato alla fine degli interventi programmati, al quale sono intervenuti Rappresentanti degli Assessorati Agricoltura delle Regioni Calabria e Basilicata, delle Organizzazioni Professionali Agricole, molti allevatori e tecnici delle Associazioni.

La sala, affollata fino alle ultime battute, è stata una ulteriore dimostrazione dell'interesse che si sta risvegliando intorno alla Podolica.



Il Giudice Antonio Vagniluca (a destra), con l'Assistente Romano Palazzo



Italico, Campione Assoluto Maschi Junior - Allevamento Sacchetta Santo (KR)

Non poteva mancare, al termine, un'occasione per degustare le produzioni di questa razza straordinaria, che alle e carni saporite associa un latte pregiato trasformato in formaggi rinomati: spezzatini, arrostiti, trecce e caciocavalli, si sono alternati lungo un invitante buffet, accompagnati dalle mille altre specialità del bel territorio cosentino.

Dulcis in fundo, la domenica mattina sono ripresi i lavori nel ring con la proclamazione dei campioni assoluti della manifestazione.

L'esperienza del giudice ha determinato scelte coerenti ed in linea con gli obiettivi di selezione dell'Anabic, come

dimostrato dalla qualità del bestiame confluente nelle quattro bellissime finali conclusive, descritte di seguito.

Finale Maschi Junior

Erano in lizza in questa competizione:

- Rustico, un figlio di Nicola presentato dall'Allevamento Scarilli di Potenza, vincitore della 1° categoria, in evidenza per muscolosità, correttezza degli arti e impostazione della groppa.
- Italico, campione della 2° categoria, omonimo del proprio padre presentato da Santo Sacchetta di Crotona ed in grande evidenza per espressione razziale, muscolosità, lunghezza del tronco e uniformità della copertura muscolare.
- Polifemo dell'Attiva, un altro sogget-

to crotonese presentato da Michele Colucci, impostosi nella 3° categoria per il generale equilibrio, la forza dell'anteriore, della linea dorsale e degli arti.

Il giudice ha identificato in Italice il proprio Campione Junior davanti a Rustico, sua degna Riserva, per la superiore tipicità, distinzione e lunghezza del tronco.

Finale Maschi Senior

Per l'assenza di concorrenti nelle categorie 4°, 5° e 6°, partecipava a questa finale solo il primo classificato della categoria 7°, Otello, figlio di Libero dell'Attiva presentato da Luigi Forciniti, e proclamato Campione Assoluto della manifestazione grazie alla eccezionale tipicità e muscolosità, all'anteriore potente e alla groppa estremamente larga.

In categoria si era scontrato con contendenti di altissimo livello con i quali aveva dato vita ad una competizione davvero spettacolare, in particolare battendo: Medi, un figlio di Zorro presentato da Canio Perrone di Potenza, secondo in categoria in virtù di un



Rustico, Campione Riserva Maschi Junior - Allevamento Scarilli di Natale Gaetana Filomena (PZ)

tronco estremamente lungo e muscoloso, ben sostenuto sulla linea dorsale, dalla groppa corretta e dagli arti forti; Annibale, un figlio di Rosario dal notevole stile e lunghezza del tronco, con arti solidi, presentato da Vincenzo Brunetti di Cosenza e classificatosi al terzo posto in categoria.

Finale Femmine Junior

Nonostante la spettacolarità dei tori

adulti sono state però le classi femminili ad animare maggiormente le finali con soggetti di grande interesse. Queste le contendenti per il titolo assoluto nella finale riservata alle manze:

- Genoveffa, una figlia di Italice presentata da Santo Sacchetta di Crotona, 1° classificata nella categoria da 6 a 9 mesi;
- Teresina 2°, una muscolosa figlia di Mateus presentata da Carmela



Otello, Campione Assoluto Maschi Senior - Allevamento Forciniti Luigi (CS)



Medi, Campione Riserva Maschi Senior - Allevamento Perrone Canio (PZ)

Diotaiuti di Potenza, 1° classificata nella categoria 9-12 mesi;

- Comportina 05, manzetta materana presentata da Antonio Digilio, in evidenza per equilibrio strutturale, muscolosità e correttezza degli arti, campionessa nella categoria 12-15 mesi;

- Guarnica, vigorosa figlia di Italice presentata da Carlo Carbone di Potenza, 1° classificata nella categoria 15-18 mesi;

- Spasella, manza distinta e corretta, con padre



Spasella, Campionessa Assoluta Femmine Junior - Allevamento Morise Vincenzo (KR)

dell'Attiva, presentata da Vincenzo Morise di Crotona, campionessa della categoria 18-24 mesi;

- Triestina, figlia di Libero dell'Attiva presentata da Domenico Fortino di Cosenza, notevole per muscolosità, taglia e distinzione, 1° classificata nella categoria delle giovenche 24-48 mesi.

La competizione per il massimo alloro è sembrata subito ristretta a Spasella e Triestina, indicate rispettivamente dal giudice quale campionessa e riserva junior della mostra.

Hanno giocato a favore di Spasella la ideale correttezza del tronco, più forte e meglio sostenuto alla linea dorsale, mentre vanno riconosciuti alla riserva la particolare distinzione e la spiccata muscolosità.

Finale Femmine Senior

Il lavoro spigliato e veloce di Antonio Vagniluca ha dato vivacità alle finali, che hanno espresso il clou nella sezione riservata alle vacche.

Le quattro finaliste senior, tutte bellissime, non solo erano femminili, distinte, potenti e corrette, ma proponevano una tipologia moderna e desiderabile relativamente agli indirizzi selettivi attuali, come appare ancora più evidente esaminandole singolarmente:

- Baracca, giovane fattrice cosentina figlia di Fiorello e Babilonia, nota campionessa senior della mostra Nazionale 2005, presentata da Sabatino Sicilia.

Questa vacca si è imposta nella categoria delle vacche 24-48 mesi, per il tronco lungo, estremamente muscoloso e per l'ampiezza dei diametri trasversali.

- Barunessa, presentata da Ottavio Mancuso di Catanzaro, è approdata in finale dopo essersi imposta nella 7° categoria in virtù della propria distinzione, del suo tronco solido dalla dorsale forte e della groppa impeccabile, al pari degli arti.

- Primavera, 1° classificata nella 8° categoria, bovina di spiccata femminilità, dal tronco lungo e ben sostenuto, con groppa ben impostata e arti forti,



Triestina, Campionessa Riserva Femmine Junior - Allevamento Fortino Domenico (CS)



Marchesina, Campionessa Assoluta Femmine Senior - Allevamento Forciniti Luigi (CS)

presentata da Donato Gentile, un allevatore Crotonese al suo esordio sulla ribalta più prestigiosa.

- Marchesina, campionessa della 9°

categoria, splendida figlia di Rodriguez, presentata da Luigi Forciniti.

Grazie al grande equilibrio, alla muscolosità evidente, alla linea dorsale anco-

ra fortissima ed alla mammella perfetta nonostante le sue 12 primavere, questa veterana è stata scelta dal giudice quale Campionessa Assoluta Senior.

La sua riserva di categoria, la potentissima Bunnanza, un'altra figlia di Rodriguez dell'azienda Forciniti, è stata proclamata Campionessa di Riserva Senior grazie alla estrema femminilità ed allo spettacolare vigore.

A conferma della validità della scelta operata dal giudice, va sottolineato il fatto che Marchesina si è aggiudicata anche il trofeo riservato alla bovina con la migliore carriera produttiva intitolato alla memoria di Lucio Migni, giovane e valente tecnico dell'Anabic prematuramente scomparso.

L'ambito riconoscimento è stato consegnato da Fausto Luchetti, Presidente dell'Anabic, a Luigi Forciniti, che si conferma allevatore di particolare prestigio in seno alla Podolica.

Il trofeo riservato al "Miglior Allevatore



Bunnanza, Campionessa Riserva Femmine Senior - Allevamento Forciniti Luigi (CS)



Il Presidente dell'Anabic Fausto Luchetti consegna a Luigi Forciniti il Trofeo Lucio Migni

dell'Anno", riconoscimento che riassume il contributo alla selezione, le prestazioni produttive, il merito genetico e quello morfologico dell'allevamento che lo riceve, è stato infine assegnato all'allevamento Scarilli di Natale Gaetana, un nucleo di Potenza che si è messo in luce soprattutto per i molti soggetti conferiti in questi anni al Centro Selezione Torelli di Laurenzana. Le premiazioni sono proseguite con quella riservata al giudice, Antonio Vagniluca, che ha dato in questa occasione una ennesima dimostrazione della propria professionalità e della

esperienza maturata a fianco di Lucio Migni.

Parole di gratitudine ed apprezzamento del Presidente Luchetti hanno accompagnato la consegna dei meriti riconosciuti all'ARA, all'Arssa ed all'APA ospitante, per il contributo dato alla manifestazione ed alla valorizzazione della razza Podolica.

E proprio all'APA di Cosenza, tutto lo staff dell'Anabic desidera rivolgere un ringraziamento speciale: al Direttore, Piero Maffei, per la perfetta organizzazione che ha reso semplice il nostro



L'Azienda Scarilli è "Miglior Allevatore dell'Anno 2006"

lavoro e per la gentile accoglienza che ha voluto riservarci; ai nostri colleghi (Antonio Arnone, Salvatore Di Buono e Serafino Vulcano in primis) che



Il Direttore dell'APA di Cosenza, Piero Maffei, premiato dal Presidente Luchetti

hanno saputo aggiungere una grande simpatia alla più totale disponibilità.

Prezioso è stato anche il contributo delle altre APA, sempre presenti con i loro Tecnici e Direttori; infine straordinario l'entusiasmo degli allevatori che ha trasmesso la sensazione di un ambiente in marcia, carico di aspettative ma anche di sana sportività.

A soli due giorni dalla mostra, una fra le più belle manifestazioni nazionali della razza, molti di loro erano presenti all'appuntamento annuale di Laurenzana (PZ) ed hanno dato vita all'asta più scintillante nella storia del Centro genetico della Podolica.



Tutti insieme... Appassionatamente!

CLASSIFICHE

IX MOSTRA NAZIONALE RAZZA PODOLICA

Sezione FEMMINE

Categoria: 1F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	48	IT101990024122	Genoveffa	Italico	Romana	Sacchetta Santo	KR
2	46	IT076990034542	Palma	Nicola	Palmanova	All.to Scarilli Di Natale Gaetana Filomena	PZ
3	47	IT101990021936	Principessa	Dell'attiva	IT101000502130	Morise Vincenzo	KR

Categoria: 2F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	51	IT076990048073	Teresina 2^	Mateus	Teresina	Diotaiuti Carmela	PZ
2	/	/	/	/	/	/	/
3	/	/	/	/	/	/	/

Categoria: 3F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	65	IT077990013120	Comportin'05 Di Uggiano	Nubile	Comportina	Digilio Antonio	MT
2	74	IT076990034519	Carmela	Indaco	Carminella	All.to Scarilli Di Natale Gaetana Filomena	PZ
3	84	IT078990049772		Otello	Palumma	Fortino Luigi	CS

Categoria: 4F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	107	IT076990018829	Guarnica	Italico	Guagnastrella	Carbone Carlo Maria	PZ
2	124	IT077990005517	Campagna	Mokambo	Campagnola	Prete Antonio	MT
3	103	IT076990018831	Preziosa	Italico	Preziosa	Carbone Carlo Maria	PZ

Categoria: 5F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	133	IT101990008667	Spasella	Dell'attiva	IT101000502130	Morise Vincenzo	KR
2	132	IT101990008666	Maiorca	Dell'attiva	IT008KR069B005	Morise Vincenzo	KR
3	147	IT078990035967	Aggellina	Diamante	Angelica	Brunetti Vincenzo	CS

Categoria: 6FA

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Cl. Pv.
1	196	IT078990031171	Triestina	Libero Dell'attiva	Armentina	Fortino Domenico	CS
2	219	IT076990000472	Foggiana	Italico	Foggiana	All.to Scarilli Di Natale Gaetana Filomena	PZ
3	230	IT076000366486	Baba'	londo	Matutina	Carbone Carlo Maria	PZ

Categoria: 6FB

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	256	IT078990000759	Baracca	Fiorello	Babilonia	Sicilia Sabatino	CS
2	252	IT076000366482	Pamela	Italico	Teresina	Carbone Carlo Maria	PZ
3	262	IT079000630469	/	Narcos	Maiorana	Mancuso Angelo	CZ

Categoria: 7F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	278	IT079000662505	Barunessa	IT052CZ003C002	Baronessa	Mancuso Ottavio	CZ
2	277	IT077000017674	Rotonnella	Levante	Damigella	Lorenzo Francesco	PZ
3	273	IT076000360378	Rabbiosa	Calabrese	Rebecchina	All.to Scarilli Di Natale Gaetana Filomena	PZ

Categoria: 8F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	378	IT101000429465	Primavera	56CZ127159	Pasqualina	Gentile Donato	KR
2	375	IT101000429470	Romagnola	56CZ127159	Romagnola	Gentile Donato	KR
3	346	IT078000130845	Barunissa	Torneo	Capriola	Fortino Luigi	CS

Categoria: 9F

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	461	56CS106082	Marchesina	Rodriguez	Barracchella	Forciniti Luigi	CS
2	470	56CS106070	Bunnanza	Rodriguez	Campagnola	Forciniti Luigi	CS
3	407	IT059PZ021C004	Celebrina	Argentino	Ciarlittella	Montesano Rosaria	PZ

CLASSIFICHE

Sezione MASCHI

Categoria: 1M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	1	IT076990034541	Rustico	Nicola	Fronnanova	All.to Scarilli Di Natale Gaetana Filomena	PZ
2	/	/	/	/	/	/	/
3	/	/	/	/	/	/	/

Categoria: 2M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	5	IT101990024118	Italico	Italico	Trisolina	Sacchetta Santo	KR
2	3	IT101990024120	Fiorentino	Italico	Merula	Sacchetta Santo	KR
3	/	/	/	/	/	/	/

Categoria: 3M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	8	IT101990021928	Polifemo Dell'attiva	Turcero Dell'attiva	Dell'attiva	Az. Agr. Crimissa Di Colucci M.	KR
2	6	IT076990038235	Rustico	Latino	Nausica	Viceconte Stefano	PZ
3	7	IT101990021929	Barone Dell'attiva	Turcero Dell'attiva	Bunanza Dell'attiva	Gentile Donato	KR

Categoria: 4M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	/	/	/	/	/	/	/
2	/	/	/	/	/	/	/
3	/	/	/	/	/	/	/

Categoria: 5M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	/	/	/	/	/	/	/
2	/	/	/	/	/	/	/
3	/	/	/	/	/	/	/

Categoria: 6M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	/	/	/	/	/	/	/
2	/	/	/	/	/	/	/
3	/	/	/	/	/	/	/

Categoria: 7M

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	31	IT078990006537	Otello	Libero Dell'attiva	Muntagnola	Forciniti Luigi	CS
2	40	IT076000319654	Medi	Zorro	Granatella	Perrone Canio	PZ
3	28	IT078990010086	Annibale	Rosario	Armentina 2	Brunetti Vincenzo	CS

CAMPIONI ASSOLUTI DI MOSTRA

CAMPIONESSA JUNIOR FEMMINE

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
CAM	133	IT101990008667	Spasella	Dell'attiva	IT101000502130	Morise Vincenzo	KR
RIS	196	IT078990031171	Triestina	Libero	Armentina	Fortino Domenico	CS

CAMPIONESSA SENIOR FEMMINE

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
CAM	461	56CS106082	Marchesina	Rodriguez	Barracchella	Forciniti Luigi	CS
RIS	470	56CS106070	Bunanza	Rodriguez	Campagnola	Forciniti Luigi	CS

CAMPIONE JUNIOR MASCHI

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
CAM	5	IT101990024118	Italico	Italico	Trisolina	Sacchetta Santo	KR
RIS	1	IT076990034541	Rustico	Nicola	Fronnanova	All.to Scarilli Di Natale Gaetana Filomena	PZ

CAMPIONE SENIOR MASCHI

Cl.	N.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
CAM	31	IT078990006537	Otello	Libero Dell'attiva	Muntagnola	Forciniti Luigi	CS
RIS	40	IT076000319654	Medi	Zorro	Granatella	Perrone Canio	PZ

di **Antonio Vagniluca**
 Responsabile Centri Genetici

PODOLICA E MAREMMANA: ASTE DI FINE PROVA



L'Assessore all'Agricoltura della Regione Basilicata, Prof. Gaetano Fierro, con il Banditore d'Asta Dr.ssa Roberta Guarcini, a Laurenzana (PZ)

Nei giorni 4 e 13 luglio scorsi si sono svolte, presso i Centri Selezione Torelli di Laurenzana e di Alberese, le annuali aste di fine prova che hanno visto protagoniste, rispettivamente, le razze Podolica e Maremmana. I lotti in aggiudicazione erano 11 per la razza Podolica e ben 20 per la Maremmana, che mai, prima di questa edizione, si era presentata in asta con un drappello tanto numeroso di riproduttori. Per quanto concerne la Podolica, tutti i soggetti provenivano dai soli allevamenti Lucani mentre, relativamente alla Maremmana, il gruppo dei lotti era più rappresentativo dell'intera area di allevamento. Entrambe le razze hanno comunque proposto soggetti di notevole interesse per risultati in test, morfologia e spessore dei pedigree, sempre più frequentemente costellati di ascendenti sottoposti a prova di performance.

RAZZA PODOLICA

Organizzata dall'Anabic congiuntamente alle Apa di Potenza e Matera, l'asta è stata contraddistinta da un grande

afflusso di pubblico, merito anche della entusiasmante Mostra Nazionale della razza Podolica ospitata a Cosenza nel fine settimana precedente l'asta. Numerosissimi infatti gli allevatori calabresi e pugliesi che hanno accolto l'invito ad essere presenti, unendosi ai colleghi lucani sempre assidui e interessati. A fare gli onori di casa è stato il Dr. Augusto Calbi, direttore delle APA di Potenza e Matera, che prendendo spunto dalla ricorrenza del decennale del Centro torelli di Laurenzana, ha ricordato in modo sentito e toccante la figura di Lucio Migni, responsabile dei Centri Genetici gestiti dall'ANABIC, scomparso di recente, grande fautore e promotore della realizzazione del Centro genetico di Laurenzana, realizzato nel 1996 e diventato nel tempo un punto di riferimento per tutti gli allevatori della Podolica. Dopo una sintetica panoramica sulle attività svolte dal centro nel corso del suo primo decennio, spesso a dispetto di gravi emergenze sanitarie, il Dr. Calbi ha ceduto la parola a Nunzio di Mauro, presidente dell'APA di Matera, che ha individuato nella valorizzazione

delle produzioni e nella salvaguardia del territorio le priorità per dare futuro agli allevatori della Podolica. A parlare successivamente è stato Fausto Luchetti, presidente Anabic, il quale ha assicurato tutto il supporto tecnico della struttura alle attività di miglioramento genetico, che stanno producendo risultati importanti ed evidenti. Su questo tema si è inserito, nel corso del proprio intervento, il Dr. Paolo Canestrari, direttore Anabic, il quale ha sottolineato la necessità di sostenere la genetica con la qualificazione del prodotto, attraverso l'ottenimento dell'IGP per le carni della Podolica, in corso di attuazione. Il Dr. Canestrari ha quindi presentato al numeroso pubblico la Dottoressa Roberta Guarcini, speaker abituale delle mostre Anabic ed ora al suo debutto "al martello" nelle aste di fine prova. In conclusione, l'intervento del Prof. Gaetano Fierro, Assessore all'Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana della Regione Basilicata, che si è complimentato con l'Anabic per il lavoro svolto e che, con le seguenti parole, ha esortato gli allevatori ad avere fiducia nel futuro e a confidare nella vicinanza delle istituzioni per sostenere insieme l'evoluzione della imprenditoria agricola lucana. " In un periodo di grande rivalutazione ed apprezzamento delle tipologie di allevamento che si sposano perfettamente con l'ambiente e la "conservazione" della natura - ha detto l'assessore Fierro - l'utilità per così dire anche "sociale" dell'allevamento della razza bovina Podolica è unanimemente riconosciuta. Tale comparto zootecnico ha dimostrato, pur in presenza delle emergenze zootecniche-sanitarie degli ultimi anni che hanno acuito le difficoltà in cui versano gli allevamenti, grazie alla tenacia degli allevatori, di essere vivo, dinamico e con tutte le carte in regola per rilanciare la propria competitività e qualità. Per supportare al meglio il processo di rilancio di queste tipologie di allevamento, il Dipartimento Agricoltura,

AZIENDA AGRICOLA

“LA VIOLA” S.r.l. *di Gian Michele Graziani*

*Il nostro biglietto da visita?
... 600 capi di razza Romagnola
in selezione...*



*La Viola Ilaria Campionessa Assoluta Femmine Senior
Mostra Nazionale Reggio Emilia 2004*

Contattateci!

RIPRODUTTORI, SEME ED EMBRIONI SEMPRE DISPONIBILI

LA VIOLA S.r.l. Via Cogollo, 30 - 48012 BAGNACAVALLLO (RA)
Tel. 0545.61909 cell. 337.604272 - e-mail: la-viola@libero.it

Sviluppo Rurale, Economia Montana ha previsto forme di contribuzione per l'acquisto di questi soggetti di alto valore genetico nonché il potenziamento delle attività tecniche di supporto alle aziende. In tale ottica le Associazioni Provinciali Allevatori di Potenza e di Matera, attraverso la loro attività: offerta di servizi di elevato spessore tecnico finalizzati al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano, al miglioramento qualitativo delle produzioni ed alla loro valorizzazione, rappresentano per l'Ente Regione, un qualificato punto di riferimento." . Terminata la fase introduttiva è iniziata l'asta, che ha visto Roberta Guarcini scandire quotazioni interessanti, in tre occasioni superiori ai 3.000 euro. Questo incoraggiante "sold out" conferma la vitalità del "sistema Podolica", decisamente in crescita durante gli ultimi anni. Tra gli elementi di maggiore spicco che hanno caratterizzato la totalità dei lotti in aggiudicazione, devono essere sottolineati gli elevati Accrescimenti Medi Giornalieri in test, mediamente superiori a 1.400 grammi, a testimonianza del tangibile miglioramento genetico conseguito dalla razza Podolica. A raggiungere il top price, pari a 3.500 euro, è stato Renzo, un bel figlio di Nerone dell'allevamento Fierro Silvana di Potenza. Questo toro, vigoroso e corretto presentava un IST pari a 112,7 e

un AMG che ha sfiorato i 1.500 grammi. Ad acquistarlo è stato Roberto Di Dio, della provincia di Matera. Di poco inferiori, pari a 3.250 euro, sono risultate inoltre le quotazioni di altri due soggetti: Rubino, proveniente dalla medesima azienda, e Risiko, presentato dall'allevamento Strada Monica di Matera, a conferma del consenso degli acquirenti per il livello particolarmente elevato dei lotti in asta. Infine, una ricca degustazione dei prodotti del bovino podolico, saporite carni cucinate in vari modi ed un assaggio del prezioso caciocavallo, condita dalle esibizioni del gruppo folcloristico di Avigliano, ha concluso nel migliore dei modi una giornata intensa e piena di soddisfazioni.

RAZZA MAREMMANA

Il centro aziendale di Spergolaia, cuore dell'Az. Alberese, è stato ancora una volta la degna cornice alla nutrita asta dei tori di razza Maremmana, in questa edizione finalmente rappresentativa dell'intera area di allevamento della razza. L'evento è stato aperto da Paolo Canestrari, che dopo aver portato il saluto del presidente Luchetti, impossibilitato ad intervenire, ha sottolineato i progressi compiuti dalla Maremmana attraverso le prove di performance, cogliendo l'occasione per ricordare anche agli allevatori della Maremmana la figura e l'o-

pera di Lucio Migni. Successivamente ha preso la parola il Dr. Claudio Del Re, Zootecnico della Regione Toscana, da sempre particolarmente vicino alle razze Italiane, il quale ha confermato la disponibilità dell'Ente Regionale a sostegno del comparto zootecnico. Dopo i brillanti risultati siglati dalla Podolica, si auspicava un esito brillante anche per questa asta, che è invece risultata meno vivace rispetto alle aspettative, nonostante l'ottimo livello morfologico e genetico dei 20 lotti in aggiudicazione. Ad ottenere il prezzo più alto è stato Rito S., un figlio di Orso S. allevato a Latina dall'Azienda Mascetti Sbardella e acquistato dall'Azienda Nuovo Poggione di Grosseto. Con un IST pari a 130,8 e ben 86 punti alla valutazione morfologica, Rito era sicuramente uno dei lotti più interessanti tra quelli visti sul ring di Alberese. L'asta Maremmana ha avuto, come accennato sopra, un esito inferiore alle attese, nonostante i soggetti in aggiudicazione meritassero maggiore interesse. E' quindi auspicabile che tutto l'ambiente della razza si avvicini alla selezione con una partecipazione più attiva e consapevole di quanto sia avvenuto fino ad oggi. Come la bella Mostra Nazionale di Allumiere ha recentemente dimostrato, ci sono tutte le premesse perché questo avvenga, occorre solo continuare a crederci!



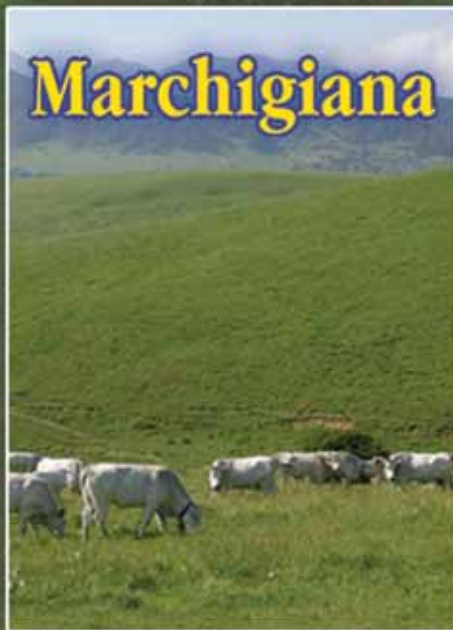
L'asta della Maremmana di Alberese (GR)



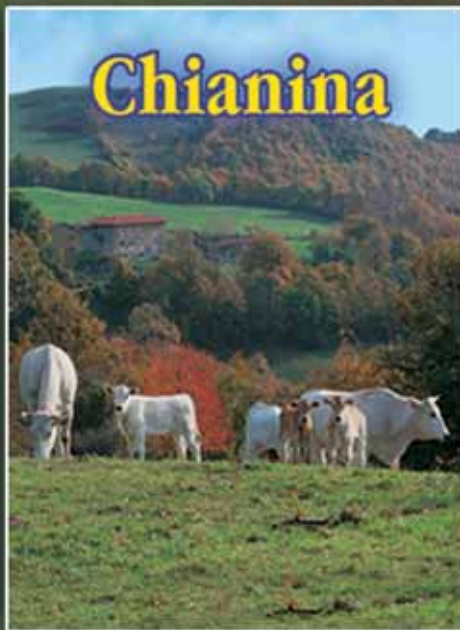
Garantiti dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali Ai sensi dell'Art.10 del Reg. CEE 2081/92

Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale

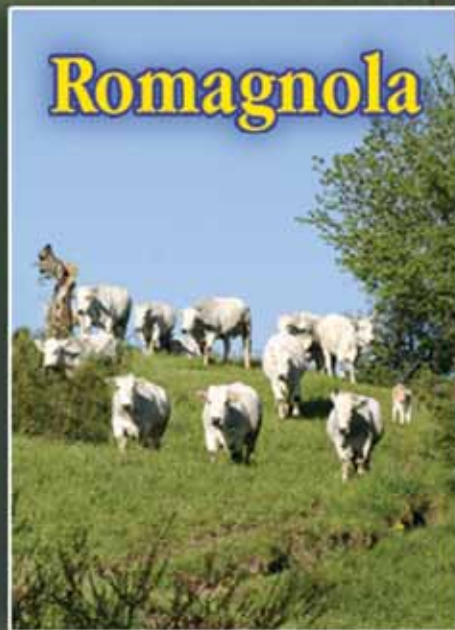
Marchigiana



Chianina



Romagnola



Sapore millenario...



CONSORZIO PRODUTTORI CARNE BOVINA PREGIATA DELLE RAZZE ITALIANE - C.C.B.I.
Via Visciolo, 21 06070 S. Martino in Colle (Perugia) - Tel 075.607.93.08 - Fax 075.607.93.09
internet: www.ccbi.it email: info@ccbi.it



E' ROMAGNOLO IL TOP PRICE D'ESTATE

Dopo le aste primaverili, che avevano segnato l'atteso ritorno del Centro genetico alla piena attività dopo la pausa resa necessaria dalle avversità sanitarie, la sessione estiva ha visto in aggiudicazione i soggetti nati nei mesi di Maggio e Giugno

2005, le quotazioni dei quali vengono riportate negli specchietti relativi alle razze Marchigiana (Tabella 1), Chianina (Tabella 2), e Romagnola (Tabella 3). Anche in questa occasione le rappresentative delle tre razze erano all'altezza per risultati in test, tipo e genea-

logie, nelle quali erano rappresentate molte famiglie importanti, in grado di soddisfare anche gli allevatori più esigenti.

L'asta è stata aperta dal saluto del presidente Anabic Fausto Luchetti il quale, nel proprio intervento ha accennato alla profilassi sanitaria

nei confronti dell'IBR, anticipando a grandi linee in quali termini avverrà la ristrutturazione del centro genetico.

Successivamente il direttore Dr. Paolo Canestrari, ha sottolineato l'importanza della scelta dei candidati sulla più ampia base disponibile, esortando gli allevatori e le APA a segnalare sistematicamente candidati per l'ingresso al centro.

Nonostante il numero di acquirenti fosse relativamente limitato, tutti i 4 soggetti, caratterizzati da una particolare uniformità e da genealogie di notevole spessore, sono stati

Tab. 1 - MARCHIGIANA									
N. Coll	Nome	Padre	Idoneità IA / FN	IST	AMG in Test	Valut. Morf.	Allevatore	Acquirente	Prezzo Euro:
62	ROCCO	Navello x Damasco	IA	142.7	1.711	84 MOBB	Alfonsi Giovanni AP	Rossi Pier Paolo Sassocorvaro PU	3.150
59	RON	Nimrod x Caucaso	IA	137.1	1.734	83 BOMS	Mattei Giovanni Matteo PU	Scrucchi Stefano PU	3.650
48	ROD	Navello x Cirano	IA	134.6	1.482	83 BMBB	APA Chieti	Fedeli Giuseppe MC	3.000
49	ROBIN	Mirino 2 x Erode	IA	130.0	1.437	84.5 BMBB	Mattei Mauro PU	Silo Fiorella AQ	4.750

CENTRI GENETICI

di **Antonio Vagniluca**
Responsabile Centri Genetici

Tab.2 – CHIANTINA

N. Coll	Nome	Padre	Idoneità IA / FN	IST	AMG in Test	Valut. Morf.	Allevatore	Acquirente	Prezzo Euro
68	ROCK	Mandrillo x Fenris	IA	137.9	1.761	84 BMMS	Robustelli L.Vittorio SI	Az. Agr. Trapassi Franco SI	4.050
51	RINASCIMENTO	Mandrillo x Deodato	IA	128.5	1.811	82,3 BMMS	Pucci Giovanni AR	-	-
65	RETTO	Oxer x Drea	IA	122.9	1.976	82 BMMS	Tenuta La Fratta SI	-	-
64	ROMOLO	Nurso x Dazzo	IA	121.9	2.093	84 BBOB	Giulivi Felice PG	Coop. S.Patrignano RN	4.150
66	RECORD	Dazzo x Bertoldo	FN	114.9	1.838	86 BMOM	Pittalis G. Raffaele RI	RITIRATO	-
53	RAIO	Limone x Iario	FN	112.6	1.717	83 BMMB	Conestabile D. Staffa PG	Az. Trequanda SI	3.000
67	ROCCO	Nesto x Elvo d.F.	FN	110.7	1.852	87 OMOM	Ceccobao Alessandro SI	Landrini Luciano PG	4.300
50	RIBO'	Icarus ET x Faldo	FN	109.7	1.656	86.3 MMOB	Migni Danilo PG	Chianina di Canossa di Bigi Umberto e Mauro	5.350
52	RAMBO	Giotto x Felis	FN	102.7	1.912	84.3 BBMB	Marcucci Giancarlo PG	Renzi Gino AR	4.050

alta, pari a 5.350 euro è stata ottenuta da Ribò della Favorita, un fuorillinea figlio di Icarus con madre Fauldo allevato da Danilo Migni e idoneo alla FN, acquistato dall'Az. "Chianina di Canossa" di Umberto e Mauro Bigi di Reggio Emilia.

Questo bel soggetto ha dato lo spunto per ricordare ancora una volta con particolare affetto, la figura e le grandi capacità allevatorie di Lucio Migni.

La serie delle aste di Luglio è stata conclusa dalla Romagnola con una rosa di torelli notevole soprattutto per la espressione muscolare e la taglia.

La totalità dei torelli proveniva da allevamen-

venduti.

Degno di nota il top price di 4.750 euro siglato dal pescarese Robin, allevato a Montegrimano dai F.lli Mattei, che lascerà il centro genetico con destinazione L'Aquila, dove ci auguriamo possa essere seguito da numerosi altri soggetti nelle aste a venire. Robin, muscoloso e distinto, presentava il miglior punteggio morfologico tra tutti i soggetti in asta ed è il primo figlio di Mirino 2° abilitato alla IA.

La successiva giornata, riservata alla Chianina, è stata frequentata da un pubblico più numeroso e proponeva il gruppo più consistente di soggetti.

Anche per questa razza i riproduttori a catalogo presentavano tratti di rilievo quanto ad accrescimenti, conformazione e in diversi casi apertura dei pedigree.

Tra le loro quotazioni, che riportiamo sulla tabella n.2, la più

Tab. 3 – ROMAGNOLA

N. Coll	Nome	Padre	Idoneità IA / FN	IST	AMG in Test	Valut. Morf. Punti	Allevatore	Acquirente	Prezzo
71	RISOLUTO	VU Navaho x Flavio	IA	146.0	1.766	85 BMMB	Tossani Cristina BO	Tabarrini Maria Rep. S. Marino	4.150
73	LA VIOLA RIO	LV Mambo x LV Fernando	IA	128,8	1.699	86 BOOB	Az. La Viola RA	RITIRATO	-
69	ROMBO	Giosuè x VU Eolo	IA	123.6	1.499	82 BMMS	Antonellini Ettore RA	Menichetti Mario e F.lli BO	3.000
56	RITMO	VU Navaho x Ivan	IA	120.7	1.714	85.3 BMOB	Mascheri Marinello FC	Pasqui Gino e Domenico FC	4.650
55	RONALDO	Nuvolari x Metro	IA	120.2	1.439	82 BMMS	Fontana G.Franco BO	Nigi Giorgio FC	3.050
57	REMO	Marengo x Dartagnan	IA	120.2	1.751	84.7 SMOS	Bezzi Antonio FC	RITIRATO	-
54	RODRIGO	V U Neff x Lucas	FN	105.2	1.952	84 MMOS	Pozzi Simone RA	CAF FC	7.700
72	Ville Unite RA	V U Neff x VU Inverno	FN	100.1	1.666	84 BBOB	Giuliani Gianluca RA	Contadini Davide - RN	3.400

ti di notevole spessore, che da sempre conferiscono al centro genetico i propri migliori soggetti e che possono contare su prestigiose famiglie di vacche.

Ad agguantare il top price estivo è stato il ravennate Rodrigo, un vigoroso figlio di Neff presentato da Pozzi Simone e aggiudicato per 7.700 all'Az. CAF di Verghereto, FC. Rodrigo, abilitato alla FN, aveva il proprio punto di forza nella taglia e nella originalità del pedigree.

Il tritico estivo delle aste al Centro Genetico si è quindi concluso con un bilancio complessivamente positivo che testimonia della fiducia degli allevatori verso la struttura e del loro gradimento per i tori in uscita. Il fatto che i prezzi di aggiudicazione più alti siano stati ottenuti da soggetti idonei alla FN è un segnale importante che deve indurre riflessioni più approfondite sullo schema selettivo nelle sedi opportune.

ERRATA CORRIGE

A pag.22 di Taurus 2/2006 è stata pubblicata la foto di La Viola Ilaria, Campionessa di Riserva Senior della Mostra Nazionale Romagnola 2006, indicandola erroneamente in didascalia come Ville Unite Ilaria.

Pubblichiamo in basso la foto con la didascalia corretta e ci scusiamo con l'Azienda La Viola di Gianmichele Graziani (RA) per l'involontario errore.



La Viola Ilaria, Campionessa di Riserva Femmine Senior della Mostra Nazionale Romagnola 2006, Allevamento La Viola di Gianmichele Graziani (RA)



Ribò della Favorita, Top Price d'asta per la Razza Chianina

agrisystem

PERUGIA

**Per la moderna gestione della filiera
produttiva negli allevamenti zootecnici**

Agrisystem vi propone:







- Impianti idroponici per la produzione del foraggio verde tutto l'anno
- Sistemi di alimentazione automatici (mangiatoia meccanizzata)
- Impianti di mungitura per bovini - ovini - caprini - bufalini
- Impianti per lo stoccaggio e la trasformazione del latte aziendale (caseifici - raffreddatori)

agrisystem PERUGIA

Via Mercalli, 37 - Ponte San Giovanni - Tel. 075 397149

di **Matteo Ridolfi**
Ufficio Valutazioni Morfologiche

GLI ESPERTI OPERATIVI PER IL 2006

Prosegue la presentazione, iniziata sul primo numero di Taurus 2006, degli esperti incaricati a svolgere le valutazioni morfologiche nelle zone di attività previste dal calendario annuale delle valutazioni. L'intento è quello di dare maggiore visibilità al servizio facendo conoscere meglio le figure preposte alla raccolta dei rilievi di morfologia, indispensabili per la iscrizione, la qualificazione e la valutazione genetica dei riproduttori nell'ambito del Libro Genealogico Nazionale. Dopo gli esperti della Marchigiana e della Chianina, la presentazione continua con le note biografiche relative agli esperti delle razze Romagnola e Maremmana.

RAZZA ROMAGNOLA

Fabio Pattuzzi

Nato nel 1961 a Imola, dove attualmente risiede, ha conseguito nel 1980 il diploma di Perito Agrario presso l'Itas Scarabelli di Imola. E' sposato dal 2005 con Cristina. Dopo una iniziale esperienza lavorativa in un allevamento suinicolo, è stato assunto dall'Apa di Bologna nel 1983 in qualità di controllore zootecnico. Divenuto esperto collaboratore per la razza Romagnola nel 1990, è attualmente Esperto Nazionale e, dopo aver valutato in tutta l'area di allevamento della razza, valuta prevalentemente nella propria provincia, ove ha stabilito con gli allevatori un rapporto di stretta collaborazione, sia assistendoli assiduamente alle aste del centro genetico per l'acquisto dei riproduttori, che relativamente alla vendita dei capi da ristallo e dei vitelloni nell'ambito del circuito IGP, relativamente al quale riveste anche il ruolo di classificatore SEUROP e ispettore del Consorzio CCBI. Fabio, figura ben nota nell'ambiente della razza, è una presenza fissa alle mostre nazionali, nell'ambito delle quali è una "certez-

za" anche dietro le quinte, per la sua disponibilità nel dare una mano a chiunque ne abbia necessità. Incluso nel novero degli esperti incaricati per la scelta dei candidati in ingresso al centro genetico, ha operato come giudice in diversi eventi espositivi a carattere locale e provinciale. Simpatico ed estroverso, ha l'hobby del biliardo.

Duilio Bondi

Nato a Forlì nel 1934, sposato dal 1971 con la signora Paola e padre di un figlio, ha conseguito il diploma di Perito Agrario presso l'Itas G. Garibaldi di Cesena. Assunto dall'Associazione Provinciale Allevatori di Forlì nel 1965 in qualità di controllore zootecnico, si è sempre occupato di Romagnola e la sua lunga militanza nelle file dell'Apa, dalla quale si è ritirato nel 1997, lo ha reso ben noto nell'ambiente. Appassionato sostenitore della razza, è divenuto Esperto Collaboratore nel 1985 e da un decennio valuta assiduamente nella provincia di Forlì-Cesena, della quale conosce a fondo tutti gli allevamenti. Duilio, soprannominato dagli altri esperti "James Bond", è stato riconosciuto quale Esperto dell'Anno in ben cinque occasioni, delle quali l'ultima per il 2005. E' appassionato di sport e tifa Inter...senza molte soddisfazioni!

Fabrizio Rabiti

Nato a Forlì nel 1971 da una famiglia di allevatori, ha attinto dal nonno la passione per il bestiame. Dopo aver conseguito nel 1990 il diploma di Perito Agrario presso l'Itas G. Garibaldi di Cesena, ha lavorato nell'azienda agricola di famiglia, ad indirizzo frutticolo, che conduce tuttora insieme al padre. Nel 1997 è stato assunto dall'Apa di Forlì in qualità di controllore zootecnico. La sua forte passione per la razza Romagnola lo ha portato a diventare nel 2000 Esperto Collaboratore e solo due anni dopo Esperto Nazionale. Recentemente ha



Fabrizio Rabiti

ampliato la sua qualifica di esperto anche alle razze Chianina e Marchigiana. Fabrizio, sposato dal 1999 con Raffaella, è padre di due figli. Valuta da tre anni nelle province di Ravenna, Firenze e Pisa, viene incaricato per la scelta dei candidati in ingresso al centro genetico e ha operato prima come assistente di ring e poi quale giudice, in numerosi eventi espositivi della Razza, tra i quali spicca la Mostra Nazionale di Reggio Emilia 2006. Cacciatore impenitente, alleva setter inglesi.

Paride Matassoni

Nato a Cesena nel 1968 da una famiglia di allevatori, ha conseguito il diploma di Perito Agrario presso l'Itas G. Garibaldi di Cesena e, dopo un breve periodo di lavoro svolto presso l'Apa di Forlì in qualità di controllore, è attualmente impegnato nella conduzione della propria azienda agricola, dove vengono allevate circa 40 fattrici di razza Romagnola in selezione a ciclo chiuso. Sposato con Donatella e padre di due figli, Paride, estremamente appassionato della razza, ha ospitato nella propria azienda l'incontro di aggiornamento per esperti svolto nell'ottobre 2005. Esperto Collaboratore dal 2000 ed attualmente Esperto Nazionale, dopo aver ope-



Paride Matassoni

rato in tutta l'area di allevamento della razza, valuta stabilmente nelle province di Forlì-Cesena e Pesaro-Urbino. Ha giudicato diverse manifestazioni a carattere locale, provinciale ed interprovinciale, operando anche quale assistente al ring, in occasione della Nazionale di Reggio Emilia 2002.

E' attualmente consigliere dell'Apa di Forlì-Cesena e Presidente del Comitato Interregionale della razza Romagnola, oltre che consigliere del Consorzio CCBI.

Raul Verlicchi

Nato a Faenza, RA, nel 1968, ha conseguito nel 1988 il diploma di Perito Agrotecnico presso l'Istituto professionale di Stato per l'Agricoltura di Faenza, è sposato e padre di due figlie. Nel 1990 ha superato il corso di formazione per Tecnologo Alimentare finanziato dalla Regione Emilia Romagna.

E' stato assunto dalla Cooperativa Terremerse di Bagnacavallo (RA) inizialmente come addetto alle vendite di prodotti per l'agricoltura, successivamente quale Responsabile Logistico relativamente a fertilizzanti, sementi e prodotti zootecnici per l'intera azienda ed è attualmente Responsabile tecnico-commerciale per il settore zoo-mangi-

mistico. Nell'ambito di tale settore ha progettato e attivato presso due strutture socie della cooperativa, una stalla all'ingrasso per 170 vitelloni inseriti nel circuito IGP e un nucleo in selezione di 110 bovine Romagnole a stabulazione libera. L'attività di Terremerse è estesa, oltre al settore bovini, anche al settore avicolo e suinicolo. Insieme al padre e al fratello conduce l'azienda agricola di famiglia ad indirizzo frutticolo - zootecnico, nella quale vengono allevate 15 di fattrici Romagnole con l'affisso "delle Querce". Alcuni soggetti nati in allevamento hanno ottenuto risul-

tati di rilievo nelle massime manifestazioni ufficiali del LGN e i maschi nati in azienda vengono regolarmente segnalati per l'ingresso al centro genetico. Uscito dal corso di formazione per esperti del 1995, è attualmente Esperto Nazionale e dopo avere valutato in tutte le province dell'area di allevamento della razza, opera da un triennio nelle province di Bologna e Ferrara. In qualità di giudice ha operato in più occasioni in mostre a carattere locale, provinciale e interprovinciale. Dopo avere ricoperto per diversi anni il ruolo di consigliere, è attualmente Vice- Presidente dell'Anabic.



Tel. e Fax 075.396663 - Cell. 338.2436532 / 338.7485202



Sala di mungitura



Doppiofondo per ricotta



Polivalente e tavolo per la trasformazione del latte in formaggio



Refrigeratore latte da stalla

CR INOX IMPIANTI
ATTREZZATURE ED IMPIANTI
PER IL LATTE E LA SUA TRASFORMAZIONE

CR INOX IMPIANTI S.n.c. di Cupertori G. e Racanella L. Via Chiusi, 136 - 06126 Ponte della Pietra (PG)
e-mail: crinoxsn@hotmail.com

RAZZA MAREMMANA

Francesco Maria Basville

Nato a Roma nel 1952 e residente a Grosseto, ha conseguito il diploma di Perito Agrario presso l'Itas di Grosseto e successivamente la laurea in Scienze della Produzione Animale presso l'Università di Pisa. Sposato e padre di una figlia, dal 1981 al 1996 ha lavorato presso l'Azienda Agricola di Alberese, di proprietà della Regione Toscana, con mansioni di Responsabile del settore zootecnico. E' attualmente funzionario ARSIA presso il recapito territoriale di Grosseto, nell'ambito della P.O. "Controlli di Qualità".

Per conto di vari Enti ha tenuto in questi anni, in qualità di docente, corsi sulla normativa zootecnica, sull'agricoltura biologica, e per "Operatori Equini".

Cresciuto nell'Azienda Regionale di Alberese, del quale il padre è stato direttore quando ancora l'Azienda apparteneva all'Opera Nazionale Combattenti, è appassionato da sempre di bovini e cavalli Maremmani, dei quali è un profondo conoscitore. Francesco è ben noto a tutti nell'ambiente, essendo divenuto Esperto Collaboratore nel 1990 e successivamente Esperto Nazionale sia per la razza Maremmana che per la Chianina, oltre ad essere Esperto Valutatore di equini di razza Maremmana per conto dell'ANAM. Membro del Comitato Consultivo del Corpo degli Esperti, ha ottenuto il riconoscimento di Esperto dell'Anno per la Maremmana nel 2000 e 2001. In qualità di giudice ha operato in numerose Mostre Nazionali ed viene incaricato assiduamente per la scelta dei candidati in ingresso al Centro Selezione Torelli di Alberese. Motociclista impenitente, è un appassionato della caccia al cinghiale, che ogni tanto "padella".

Natale Carelli

Nato a Montefiascone, VT nel 1937, sposato nel 1966 con la signora

Anna, Natale è in possesso del diploma di scuola media superiore ed è stato assunto nel 1964 dall'Apa di Viterbo con la qualifica di Controllore, divenendo poi Capo Controllore e successivamente Assistente Zootecnico. Esperto "storico" dell'Anabic, uscito dal 1° corso per Esperti LGN tenutosi a Foligno nel 1978, è attualmente Esperto Nazionale per la razza Maremmana ed esperto Collaboratore per la razza Chianina. Natale è inoltre esperto Provinciale per la Frisona Italiana, di ovini della razza Sopravvissana e tecnico delle razze cunicole.

Membro delle commissioni giudicatrici di numerose mostre nazionali e provinciali della razza Maremmana, è un volto ben noto nell'ambiente. Ritiratosi nel 1997, ha potuto dare spazio alla sua passione per il bestiame, dedicandosi con maggiore intensità alle valutazioni morfologiche delle due razze sopraindicate nelle province di Viterbo e Rieti, venendo riconosciuto Esperto dell'Anno 2004 per la razza Maremmana.

Guido Pezzali

Nato a Viadana, MN, nel 1945 ed attualmente residente a Roma, sposato e padre di due figlie, ha conseguito il diploma di Perito Agrario presso l'Istituto Tecnico Agrario "Stanga" di Cremona nel 1965, svolgendo successivamente, dal 1965 al 1968, la mansione di tecnico presso l'Azienda Agricola Vaselli di Roma. Terminato il servizio militare ha lavorato come tecnico per il Consorzio Agrario di Roma dal 1969 al 1972, anno nel quale è approdato, in qualità di Perito Agrario Forestale, alla Tenuta Presidenziale di Castelporziano. Appassionato cultore di bovini ed equini della razza Maremmana, Guido ha restaurato e potenziato la loro presenza all'interno della Tenuta, rendendo Castelporziano un affisso ben noto sia nell'ambiente delle razze bianche che in quello equestre, nell'ambito dei quali l'Azienda ha ottenuto importanti affermazioni.

E' divenuto Esperto Collaboratore per la razza Maremmana nel 1990 ed è attualmente Esperto Nazionale. Assiduo partecipante alle mostre Nazionali, vinte in più occasioni da soggetti della Tenuta, che conferisce anche regolarmente i migliori torelli al Centro di Selezione di Alberese, Guido ha fatto gli onori di casa nei numerosi incontri di aggiornamento per esperti svolti a Castelporziano. Ricordiamo che proprio in questa azienda sono state girate alcune delle più belle immagini di bovini Maremmani, utilizzate per il video realizzato dall'Anabic in occasione del Congresso Mondiale 2005. Dopo avere operato in numerose province dell'area di allevamento, Guido Pezzali, che è anche membro del Comitato Consultivo del Corpo Esperti LGN, valuta dal 2006 nella provincia di Roma, una realtà nella quale la razza ha subito, in questi ultimi anni un notevolissimo impulso.

Stefano Cortesi

Nato nel 1959 a Roma, dove attualmente risiede, è sposato dal 1988 con Patrizia ed è padre di due figli. Ha conseguito nel 1978 il diploma di Perito Agrario presso l'Itas G. Garibaldi di Roma e dal



Stefano Cortesi

1983 è stato assunto dall'Apa di Roma in qualità di Controllore Zootecnico, divenendo successivamente Responsabile per il settore carne.

E' divenuto Esperto Collaboratore LGN per la razza Maremmana nel 1990 ed è Esperto Nazionale dal 1998.

Dopo avere valutato in altre province, svolge attualmente l'attività di esperto in provincia di Roma, nella quale, anche grazie alla sua passione, la Maremmana ha compiuto passi da gigante sia in termini numerici che di qualità del bestiame iscritto.

"Ste'", come viene chiamato nell'ambiente, ha ricevuto la targa di "Esperto dell'Anno per la razza

Maremmana in ben tre occasioni, nel 2002, 2003 e 2005.

Giuseppe Moretti

Nato a Viterbo nel 1967 e residente a S. Giovanni in Tuscia, VT, sposato con Maria Lina e padre di due figlie, Giuseppe si è diplomato in ragioneria, laureandosi poi in Medicina Veterinaria presso l'Università di Perugia, ed esercita attualmente la libera professione.

E' divenuto Esperto Collaboratore LGN per la razza Maremmana nel 1996 e valuta nelle province di Pesaro e Rieti.

Ha inoltre svolto le mansioni di assistente al giudice in due diverse edizioni della Mostra Nazionale.

Nel tempo libero che gli concedono

il lavoro e la famiglia coltiva l'hobby dell'equitazione.



In primo piano Giuseppe Moretti

LA ROMAGNOLA, IN CRESCENDO, FA LE PROVE PER LA NAZIONALE!



Il Campo Fiera

La Romagnola, più bella che mai, si è presentata al campo fiera della Moia, ad Alfero, nell'alta valle del Savio, con ben 115 capi a catalogo, dei quali 108 presenti, ad opera di 23 espositori. La Mostra è stata organizzata e condotta dall'Apa di Forlì-Cesena e Rimini, con il contributo della Comunità Montana dell'Appennino Cesenate, del CCIAA di Forlì-Cesena, dell'Associazione "L'Altra Romagna" e del Consorzio Romagnolo Assistenza Zoiatrica e Zootecnica. L'evento, assistito dal bel tempo, ha visto realizzate, oltre alla Mostra Provinciale LG della Razza Romagnola, anche quella della

Limousine e la tradizionale mostra provinciale degli ovini da carne. La Romagnola, come accennato in apertura di queste note, ha sottolineato con una presenza massiccia di capi di altissimo livello i sostanziali progressi ottenuti, peraltro già visibili anche nelle passate edizioni. Gli anni di lavoro degli allevatori, ben sostenuti da un'Apa che, con grande sensibilità, li ha da sempre incoraggiati ad acquistare i migliori soggetti testati al Centro Genetico, stanno dando i loro frutti. La cosa più piacevole è stato vedere, accanto agli espositori più navigati, anche gradite "forze nuove" e promettenti, avvicinati più recentemente alle mostre, che ci auguriamo di rivedere presto sui ring più prestigiosi. L'Esperto Nazionale Dr. Maurizio Scozzoli, giudice di questa edizione, ha avuto un compito non facile, sia per il livello dei capi esposti che per come sono stati presentati. Le finali per la proclamazione dei Campioni e delle Riserve di mostra hanno visto affermarsi soggetti di grande interesse, che elenchiamo di seguito.

Campionessa Assoluta Junior: Fardini Quieta, Mascheri Marinello, Verghereto, FC

Campionessa di Riserva Junior:

VilleUnite Querquedula, di Piero Tassinari, Rocca S.Casciano, FC

Campionessa Assoluta Senior: Nespola della Radice, Stoppa Renato, Verghereto, FC

Campionessa di Riserva Senior: Ilde, Stoppa Renato, Verghereto, FC

Campione Assoluto Junior: Regno della Radice, Stoppa Renato, Verghereto, FC

Campione di Riserva Junior: Ronaldo, Az. Prato di Tassinari Piero, Rocca S.Casciano, FC

Campione Assoluto Senior: Ville Unite Oz, Az. Mezza Cà dei F.lli Daga, Rocca S.Casciano, FC

Campione di Riserva Senior: Quarzo della Radice, Mascheri Olivano e Nello, Verghereto, FC

La mostra è stata l'occasione per inaugurare le strutture del campo fiera, oggetto di recenti ristrutturazioni; il tradizionale "taglio del nastro" è stato effettuato dall'Assessore all'Agricoltura della Comunità Montana dell'Appennino Cesenate Dr. Gilberto Graziati, che ha ribadito, nel suo intervento, la vicinanza del proprio Ente alla realtà produttiva del territorio e in modo particolare agli allevatori di Romagnola, che grazie alle sue carni pregiate, ne rappresenta il fiore all'occhiello.



Aste al Centro Genetico

*San Martino in Colle
ore 11,00*

2006

*12 Dicembre
Razza Marchigiana*

*13 Dicembre
Razza Chianina*

*14 Dicembre
Razza Romagnola*

di **Andrea Gaddini**
Dottore in Scienze Agrarie

BOVINI E PRODIGHI NEGLI AUTORI CLASSICI

Nell'antichità, come d'altronde anche oggi, c'era una grande attenzione ai prodighi, ai miracoli e ad ogni manifestazione paranormale, considerati come segnali indirizzati agli uomini da parte delle divinità.

Molti di questi prodighi coinvolgevano dei bovini, sia perché erano animali molto comuni, sia perché, come visto in precedenti articoli su questo giornale, avevano una particolare importanza religiosa, come vittime dei sacrifici agli dei, e come animali protetti da un tabù, in virtù del loro ruolo di motori del lavoro agricolo.

Gli autori che riferiscono questi prodighi a volte sembrano crederli degni di fede, a volte ne parlano con scetticismo, non credendo ad essi o riferendoli come voci messe in giro da qualcuno a proprio beneficio.

In altri brani i bovini sono invece protagonisti involontari di eventi storici

Bovini parlanti

Uno dei prodighi riferiti più di frequente è quello di bovini parlanti, che di norma era interpretato come un presagio sfavorevole, ed era spesso accompagnato da altri segni di sventura.

Lo storico padovano Tito Livio (59 a.C.-17 d.C.) nella sua Storia di Roma, (III, 10) racconta che nel 461 a.C. avvennero vari prodighi, c'era stata una pioggia di carne e una vacca aveva parlato, fatto che era accaduto anche l'anno precedente, senza che vi fosse dato credito (*Bouem locutam, cui rei priore anno fides non fuerat, creditum*).

Lo stesso Livio, più avanti (XLIII, 13) racconta che ad Anagni (oggi in provincia di Frosinone), erano accaduti due prodighi: l'apparizione in cielo di una fiaccola e ancora una vacca che aveva parlato (*Anagnia duo prodigia eo anno sunt nuntiata, facem in caelo conspectam et bouem feminam locutam*).

Plutarco (56-125 d.C.), storico greco vis-



Roma, Foro Traiano

suto a Roma, racconta (Marcello, 28) di una serie di presagi negativi, nel 208 a.C., durante il quinto consolato di Marcello: un fulmine aveva colpito un tempio, i topi avevano rosicchiato l'oro nel tempio di Zeus, era nato un bambino con la testa di elefante ed infine un bue aveva parlato come un uomo.

Plinio il Vecchio, naturalista di Como (23-79 d.C.), racconta di come questo prodigio fosse frequente nei secoli precedenti al suo, e che quando la notizia arrivava al Senato, questo di solito era convocato all'aperto, come nei casi di eventi eccezionali. (*Storia Naturale*, VIII, 70: 183).

Gli autori fin qui visti non fanno menzione dei concetti espressi dai bovini parlanti, invece Varrone, scrittore reatino di cose agricole (116-27 a.C.), nella sua opera *De Re Rustica*, (II, 5, 5), pur senza dilungarsi in particolari, ci dà maggiori notizie su cosa avrebbero detto i ruminanti.

L'autore racconta infatti di un bovino che avrebbe caldeggiato, parlando in

buon latino, l'elezione a pretore di un certo Plauzio, a scapito del rivale Irrio; il fatto fu riferito in Senato, si sospetta a cura dello stesso Plauzio.

Altri presagi negativi

Plutarco (Dione, 38) racconta che a Siracusa, nel 356 a.C., durante le elezioni, un bue da tiro, abituato quindi alla folla, si era rivoltato contro il carrettiere, si era liberato dal giogo ed era partito caricando a testa bassa nelle strade cittadine, gettando il panico tra la folla e buttando all'aria tutto quello che incontrava. La parte della città devastata dal bue fu proprio quella che più tardi venne invasa dai nemici che assediavano la città.

Ancora Plutarco ci racconta di un prodigio accaduto a Pirro, re dell'Epiro (oggi è una regione della Grecia) nel 272 a.C., durante la guerra contro Antigono, re dei Macedoni per il possesso della città greca di Argo: accadde che le teste dei buoi che Pirro aveva sacrificato, dopo essere state da tempo staccate dal

ANABIC

insegne aziendali delle Razze Chianina,
Marchigiana e Romagnola



Caro Allevatore, per caratterizzare il tuo allevamento iscritto al Libro Genealogico Nazionale, acquista le nuove insegne aziendali in vendita presso l'ANABIC.

Vengono personalizzate con il nome ed il numero di telefono della tua azienda.

Realizzate in PVC espanso, dello spessore di un centimetro, misurano 75 centimetri di diametro.

Il costo è il seguente:

Versione monofacciale	Euro 166 più IVA 20%
Versione bifacciale	Euro 238 più IVA 20%
Palo di sostegno	Euro 168 più IVA 20%

Chi è interessato può contattare la Dr.ssa Roberta Guarcini presso gli Uffici dell'Associazione Tel. 075.6070025



Roma, Arco degli Argentari

corpo, spinsero fuori in modo evidente la lingua e leccarono il proprio sangue.

Lo scrittore del 1°-2° secolo d.C. Svetonio (Galba, 18) racconta il presagio che precedette la morte dell'imperatore Galba (69 d.C.): egli sfilava per la città, e ai lati della strada si sacrificavano le vittime, quando un toro, non ucciso dal colpo di scure, ma anzi inferocito dal dolore, ruppe la corda che lo legava, si slanciò sul cocchio di Galba e, impenandosi, imbrattò di sangue l'imperatore.

Non tutti però erano molto attenti ai presagi: Svetonio racconta che Giulio Cesare non era molto propenso a credere ai presagi negativi: prima di una spedizione militare contro Scipione, sebbene la vittima fosse fuggita prima del sacrificio, era partito lo stesso per la guerra (Cesare, 59).

Più tardi, quando l'aruspice addetto al sacrificio aveva riferito che le viscere della vittima davano presagi sfavorevoli e che non si era trovato il cuore della vittima, aveva affermato che avrebbe pensato lui a rendere favorevoli gli auspici e che non c'era niente di strano nella mancanza del cuore in un animale (Cesare, 77); quest'ultimo fatto, però, aveva preceduto di poco la sua uccisione (44 a.C.).

Lo stesso presagio è raccontato da Plutarco (Cesare, 63), che lo definisce un presagio terribile, citando Strabone, che affermava che non esistono animali senza il cuore, come faceva anche il grande filosofo greco Aristotele (De somn. et vig., 2, 456a).

Bovini volenterosi

Come visto nel paragrafo precedente, i bovini erano spesso sacrificati per propiziare il successo di imprese belliche, e il sottrarsi della vittima al sacrificio era considerato di cattivo auspicio.

Viceversa si citano casi di estrema disponibilità dei bovini a collaborare, accolti dalle truppe come segno di vittoria.

Ancora Plutarco racconta (Lucullo, 24) di un presagio avvenuto durante una guerra in Asia, accaduto al generale romano Lucullo, quello in seguito rinomato per le sue sontuose feste.

Il romano, mentre guadava il fiume Eufrate alla testa dell'esercito, era passato vicino al pascolo della vacche consacrate alla dea Artemide Persea, animali bradi e difficili da catturare, in occasione dei sacrifici.

Invece in quella occasione una delle vacche si era avvicinata ai Romani abbassando il capo come a chiedere di essere sacrificata, cosa che in effetti era pron-

tamente accaduta, coinvolgendo nel sacrificio anche un toro che però non risulta si fosse dimostrato altrettanto collaborativo.

Un fatto simile, sempre riferito da Plutarco (Lucullo, 10) sarebbe avvenuto agli abitanti di Cizico, in Asia Minore, nell'odierna Turchia, i quali, assediati e impossibilitati a catturare le vacche sacre nere allevate per il sacrificio, avevano cominciato a sacrificare agli dei una vacca finta, fatta di pasta, quando una delle predestinate aveva attraversato a nuoto lo stretto di mare che la divideva dalla città, offrendosi in sacrificio al posto della vacca fittizia. Il prodigio fu interpretato come un incoraggiamento degli dei ai Ciziceni per la loro tenacia nel resistere all'assedio.

Plutarco racconta la storia mitologica della fondazione della città di Tebe: Apollo, interpellato da Cadmo, figlio di Agenore, re di Tiro, in Fenicia, tramite l'oracolo di Delfi, avrebbe detto di fondare una città nel luogo in cui l'avrebbe condotto una vacca che, uscendo dal tempio, avrebbe visto sdraiata in terra; *thor* era il nome che i Fenici davano alla mucca e questo avrebbe generato il nome del tempio di Apollo Turio, nei pressi di Cheronea (Silla, 17).

Bovini tossici

Nell'antichità il sangue di toro era considerato una bevanda mortale, perché si credeva che appena ingerito si coagulasse soffocando chi lo aveva bevuto.

Questa credenza potrebbe trovare la sua origine nell'opera di Aristotele (De part. anim., II, 4 650b-651a), che sostiene che la coagulazione è possibile solo grazie a delle fibre presenti nel sangue, che non tutte le specie animali possiedono.

Il sangue degli animali senza fibre (ad esempio cervi e daini) non si coagulerebbe, mentre quelli ricchi di fibre, il toro prima di tutti, sarebbero i più collerici e quelli con la coagulazione più rapida.

Plutarco (Tito Flaminio 20) riferisce che secondo alcuni autori il grande condottiero cartaginese Annibale si suicidò (nel 183 a.C.) bevendo sangue di toro, imitando Temistocle (morto nel 5° sec. a.C.) e il re Mida (morto nel 676 a. C.)

Secondo Erodoto (III 15, 4) il re degli Egiziani Psammenito fu costretto dal re

dei Persiani Cambise a suicidarsi bevendo sangue di toro, morendo all'istante.

Bovini strategici

Un altro fatto riportato nella letteratura classica da Plutarco (Fabio Massimo, 6) e da Polibio (Storie, 3: 92-93), e riguardante i bovini, più che a un prodigio è riferibile a un'astuzia del grande condottiero cartaginese Annibale.

L'aneddoto è molto noto: i cartaginesi, scesi in Italia, dopo una lunga serie di vittorie, si erano fermati in Campania, nei pressi di Capua, presso il fiume Volturno. L'esercito romano, guidato da Quinto Fabio Massimo, detto il Temporeggiatore, era riuscito a chiuderli in una valle, di cui presidiava gli accessi.

Annibale trovò il modo di uscirne grazie all'aiuto di due migliaia di bovini razzati nella zona, ai quali erano state applicate fra le corna delle fascine. Scesa la notte gli animali erano stati condotti verso uno dei valichi presidiati dai Romani ed era stato appiccato il fuoco alle frasche.

Gli animali, terrorizzati, si erano messi a correre verso i Romani che, vedendo una gran massa di fuoco che correva verso di loro, avevano pensato a un attacco dell'esercito cartaginese dotato di fiaccole, e pensarono di essere presi tra due fuochi, visto che il nemico li stava effettivamente attaccando da un'altra direzione.

Lo sgomento del presidio romano permise all'esercito di Annibale di liberarsi dall'assedio e uscire dall'impasse.

Bovini divinizzati

Gli Egiziani veneravano come dio un toro, chiamato Api. Plinio il vecchio (VIII, 71: 184-185) ci racconta alcuni fatti riguardanti questo culto. Il toro non doveva superare una certa età, perciò veniva ucciso dai sacerdoti immergendolo in una fontana sacra; a questo punto i sacerdoti si mettevano alla ricerca del successore, e finché non lo avevano trovato erano a lutto.

Il requisito indispensabile per diventare Api era una grande macchia bianca a mezzaluna sul fianco destro e un nodo sotto la lingua, che era chiamato cantaro.



Roma, Arco degli Argentari

Secondo Plinio il bue Api dava presagi come un oracolo, prendendo o meno il cibo dalle mani di chi lo interrogava: Germanico Cesare ad esempio morì dopo che Api aveva rifiutato il cibo che gli aveva offerto.

Inoltre il popolo lo osservava per trarne presagi: a lui erano dedicati due templi gemelli, detti talami, e se il toro entrava in uno dei due era buon segno, se entrava nell'altro era presagio di sventura.

La bugonia

Gli antichi credevano nella generazione spontanea degli animali più piccoli, come gli insetti ed i piccoli mammiferi, cioè credevano che tali animali nascessero da soli, di solito a partire da materia organica in decomposizione.

In particolare un mito piuttosto diffuso è quello della nascita delle api dalle carcasse in decomposizione dei bovini e questa convinzione era talmente salda da essere riportata da diversi autori greci e latini.

Plutarco (Cleomene, 39) ne parla, aggiungendo che dalle carcasse dei cavalli nascono vespe, da quelle degli asini si generano scarafaggi, e dai cadaveri umani hanno origine dei serpenti.

Ma è soprattutto Virgilio nelle Georgiche (IV, 281-566) parla in modo molto diffuso della bugonia, con una lunga trattazione poetica, in cui attribuisce l'invenzione del metodo all'Egitto, e in particolare al pastore Aristeo

In effetti esiste una citazione molto più antica, nella Bibbia (Giudici, 14:8) in cui Sansone trova un alveare con tanto di miele nella carcassa di un leone da lui ucciso in precedenza.

Riferimenti bibliografici:

- Aristotele. Opere. Laterza, Bari 1973.
- Erodoto. Le Storie. UTET, Torino 1996.
- Livio. Storia di Roma I-III. Mondadori, Milano 1988.
- Plinio. Storia Naturale. Einaudi, Torino 1982.
- Plutarco. Vite parallele. Mondadori, Milano 1974.
- Polibio. Storie. Mondadori, Milano 1978.
- Svetonio. Le vite di dodici cesari. Longanesi, Milano 1971.
- Varrone. Rerum rusticarum de agri cultura, in "Opere di Marco Terenzio Varrone". UTET, Torino 1974.
- Virgilio. Georgiche. Einaudi, Torino 1955.



Semen and embryos directly from Italy

Seme ed embrioni della migliore genetica italiana

Contact www.anabic.it • igs@anabic.it • fax ++39.075.607.598 • tel ++39.075.607.51.21

Chianina



Romagnola

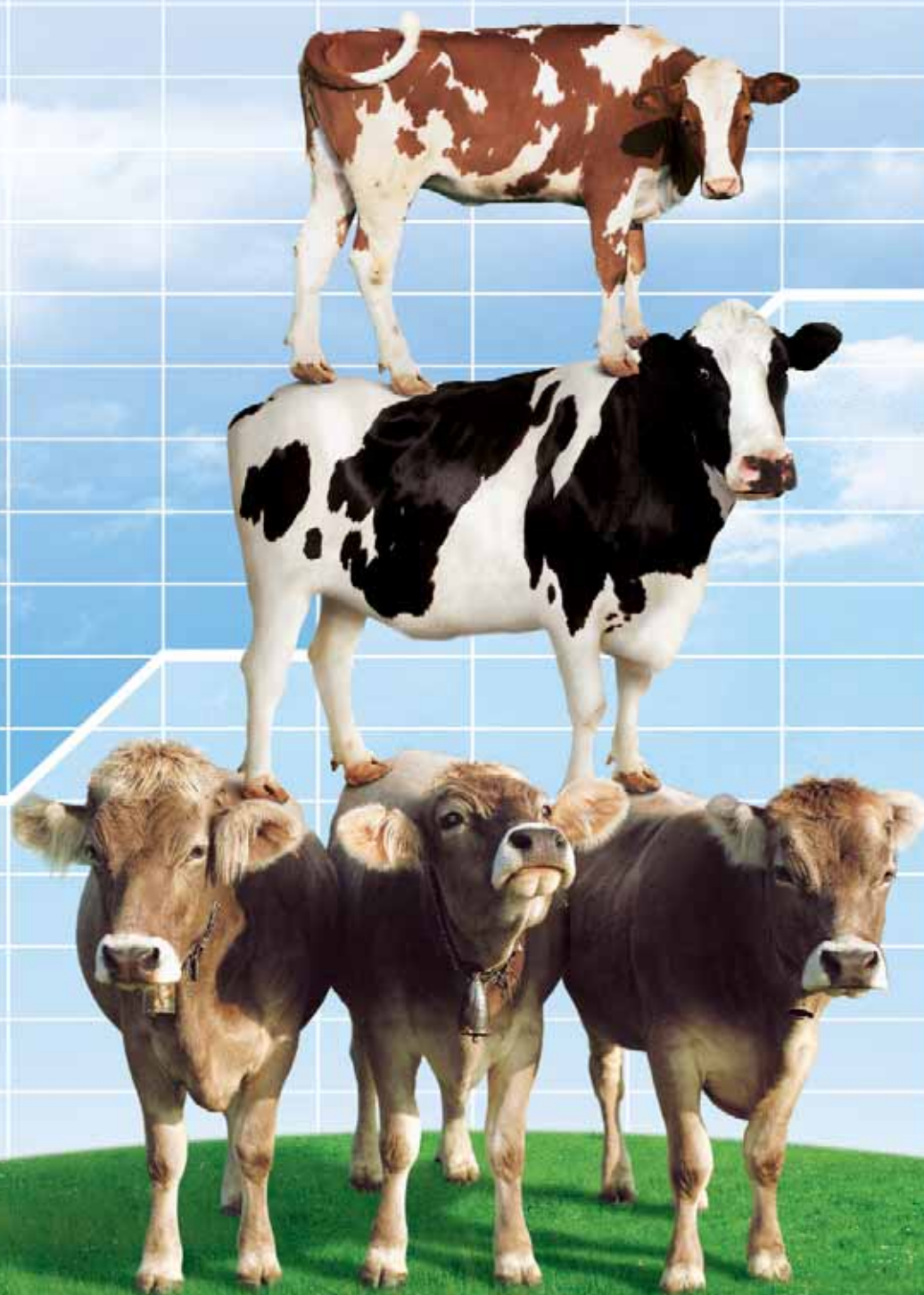


Marchigiana



Italiana Genetica & Servizi • San Martino in Colle • 06070 Perugia

Facciamo crescere i tuoi interessi



È facile andare d'accordo quando si hanno tanti interessi comuni. Veronesi possiede tutti i requisiti per essere il vostro partner ideale: la competenza, acquisita in oltre 50 anni di impegno nella produzione di alimenti zootecnici, ma anche nell'allevamento e nella trasformazione delle carni; la passione, che permette di raccogliere con entusiasmo le sfide del futuro; l'energia, necessaria per costruire un'azienda sempre più moderna ed efficiente. Un grande impegno che merita la vostra fiducia.



da allevatore ad allevatore

Veronesi Verona S.p.A.
Via Valpantena, 18 - 37034 Quinto (VR)
Tel. 045 8097511 - Fax 045 551589
E-mail: veronesi@veronesi.it